

# Sky Lounge di Ragazzi: nel nome del padre

Dal terzo anello disegnato da Giancarlo all'area hospitality del figlio Francesco



Uno scorcio degli Sky Lounge di San Siro disegnati dall'architetto Ragazzi

DAVIDE LONGO

«È una bella soddisfazione, perché è la conferma della qualità degli interventi che stiamo effettuando per le zone hospitality di San Siro». All'architetto Francesco Ragazzi, dello studio Ragazzi and Partners, quando parla del Meazza si illuminano gli occhi: impossibile non provare affetto per un impianto dove papà Giancarlo 25 anni fa ha disegnato la copertura e il terzo anello. Ieri a Como il suo progetto degli Sky Lounge — al quale hanno lavorato anche gli architetti Giuseppe Ferrillo, Riccardo Tonon e Marco Zeziola — ha ricevuto il Golden A' Design Award, rinomato premio di architettura, nella categoria Interior Space Design.

**Comfort e flessibilità** E basta entrare nei 6 ambienti realizzati alla sommità del primo anello rosso per comprendere le motivazioni del premio: ogni loun-

ge è dotato di reception, zona catering, guardaroba, bagni, deposito, comode poltroncine e ha un sistema autonomo di condizionamento. Insomma, si guarda la partita dal vivo con le comodità del divano di casa, compresa la possibilità di rivedere i replay sugli ampi TV LED. Gli Sky Lounge hanno anche il pregio delle flessibilità perché sono stati concepiti per avere dimensioni variabili, uniti fra loro, in base alle esigenze del cliente. Si possono organizzare convegni, riunioni, appuntamenti di lavoro, presentazioni. «L'idea — conferma Ragazzi — è proprio quella di trasformare San Siro in una struttura plurifunzionale capace di rispondere non solo agli standard europei stabiliti dall'Uefa, ma anche alle esigenze di utilizzo per la settimana». Completati i 6 Sky Lounge, si passerà alla realizzazione di altri 6 del primo anello arancio, pronti entro il 2014.